

Sono indispensabili per cominciare a stendere una mappa dei cinquantamila senzate

Il problema numero uno: servono tantissimi tecnici per le perizie

Ieri sera è stata accettata la richiesta di consentire anche ai periti più giovani di fare le verifiche degli immobili - Un provvedimento opportuno: ma per fare presto ne servono ancora a centinaia

Dodicesime perizie complesse. Duemilacinquecento quelle già fatte. Questi sono i dati ufficiali forniti durante la conferenza stampa a palazzo S. Giacomo...

presentato al commissario di governo la proposta di un cambiamento del decreto governativo, che stabiliva i requisiti per i tecnici che dovevano fare le perizie...

tecnici a disposizione per accelerare al massimo le operazioni. All'alba di Napoli e provincia sono iscritti cinquemilacinquecento ingegneri.

«E' questa una griglia troppo spessa per essere di aiuto in questo periodo di emergenza», dicono all'ordine «e noi abbiamo deciso di chiedere di rivederla».

«Ma allora sarebbero sufficienti o no i liberi professionisti nella nostra città se lavorassero tutti?», chiede il presidente del consiglio di quartiere di San Lorenzo.



Il dramma dei piccoli rimasti orfani

Per i bambini c'è il rischio delle «adozioni facili»

Il tribunale dei minori di Napoli ha già invitato alla prudenza i giudici della regione

Un altro dramma nel dramma, quello dei bambini terremotati. Piccoli che si sono visti morire a fianco i genitori, i fratellini che sono rimasti lunghissimi giorni sotto le macerie...

sono dovuti trasferire in via Colli Aminei, è venuto l'invito «a non procedere a precari affidamenti di minore e a compiere la dovuta identificazione del minore e degli affidatari».

«Ecco l'architetto», e la gente quasi applaude

Una giornata passata insieme a due tecnici in giro per il quartiere San Lorenzo - I cittadini chiedono di sapere rapidamente quale è lo stato del loro palazzo e se possono abitarvi - Nelle case intere famiglie attendono con comprensibile apprensione il risultato dei sopralluoghi

«Ingegnere, ma cosa mia quando la venite a vedere?». Comincia così la giornata di lavoro di Francesco Coppola e di Alberto Spanò, due architetti volontari del consiglio di quartiere San Lorenzo Vicaria...

gradate, e spesso bisognose di immediate e urgenti opere di risanamento già molti anni fa», spiega l'architetto Coppola.

Ma tutto il centro storico pullula di situazioni simili. Ci riceve l'amministratore del palazzo: «Ingegnere, finalmente, vi aspettavamo da tempo. Qui tutti vogliono sapere cosa debbono fare, se possono rimanere o se devono andarsene».

«Vedi», spiega Spanò «dichiarare questo complesso non agibile, non vuol dire il solo sfratto per le famiglie che ci vivono, significa anche lacerare per chissà quanto tempo, un intero tessuto sociale».

«E' la rapidità dei giudizi e una sicurezza, quello che la gente ci chiede, è questo quello che vogliono sapere», dice Francesco Coppola «e dire che basterebbe che ci fossero squadre di intervento rapido, per far fronte ai primi lavori di puntellamento ad esempio, e si evi-

terebbero molti sgomberi». «Abbiamo difficoltà enormi», continua l'architetto Coppola «sia per il numero esiguo di periti attualmente disponibili, sia perché spesso non c'è sufficiente collegamento fra le verifiche tecniche e l'intervento operativo vero e proprio».

A questo si aggiunge il numero enorme di verifiche da operare: poco meno di tremila, nel solo quartiere San Lorenzo Vicaria. Lasciamo l'equipe tecnica al suo lavoro: sono le sei e hanno ancora due stabilimenti da controllare. Si lavora con questo ritmo da dieci giorni.

In tutti i quartieri, ogni momento, ci sono mille problemi da risolvere

Nei consigli si lavora anche 18 ore al giorno

I comunisti sono dovunque in prima fila - A colloquio con i presidenti delle circoscrizioni maggiormente colpite - Già in azione squadre per gli interventi di consolidamento più urgenti, ma non bastano rispetto alla mole di lavoro che si prospetta - Solo a Montecalvario circa cinquemila richieste di verifica degli stabili - E' iniziata una massiccia campagna di disinfezione delle strade e delle scuole occupate

I giorni passano e nei quartieri napoletani aumenta il disagio determinato dalla pressione di cinquantamila senzate. Aumenta però anche il lavoro dei consigli di quartiere che stanno moltiplicando gli sforzi per tentare di arginare una situazione che talvolta travalica anche l'emergenza.

nelle sedi dei centri civici. Le richieste di alloggi di fortuna si moltiplicano assieme a quelle di viveri e perfino di vestiario.

Il lavoro delle ditte appaltatrici (per il momento sono venti in tutto, ma si conta di portarle almeno a 60), è iniziato da un paio di giorni in quasi tutti i quartieri della città. Il Comune di Napoli ha provveduto a mandare nelle circoscrizioni un numero di imprese in rapporto alle esigenze che sono in grado di eseguire anche due o tre lavori al giorno.

«I consiglieri di Secondigliano ogni giorno stanno provvedendo personalmente a ritirare presso la divisione assistenziale del Comune il materiale per gli interventi igienici».

«Solo a Piscinola c'è ancora da sistemare un migliaio di persone rimaste senza casa. I primi 503 posti letto disponibili sono già stati assegnati. Un centinaio di persone sono state alloggiate presso l'albergo International di Mondragone le altre - provvisoriamente - in venti roulotte requisite».

Incidente sul lavoro a via dei Mille

Edile gravemente ferito: è caduto dal 2° piano

Grave incidente sul lavoro ieri in via dei Mille. Un operaio di 36 anni, Francesco Buonanno, di S. Antimo, è precipitato dal secondo piano, nel cortile interno di un palazzo a via dei Mille 1.

Delegazione comunista dal provveditore

Sono 149 le scuole occupate ma occorre riprendere subito l'attività

Sono 149 le scuole napoletane occupate. L'attività didattica è quasi completamente paralizzata. Per l'emergenza occorre riprendere al più presto la normalità. E' quello che in sostanza dice il compagno Emilio Nitti della commissione scuola della Federazione comunista napoletana recatosi ieri dal Provveditore agli studi di Napoli insieme ai compagni Papa e D'Alò per sol-

Preoccupazione a Scanzano

Castellammare: getti di vapore fuoriescono da crepe nel terreno

Probabilmente si tratta di un guasto alle tubazioni

CASTELLAMMARE - Al trauma collettivo che la terribile scossa del 23 novembre ha generato, si aggiungono con il passare dei giorni episodi che - amplificati dalla suggestione - contribuiscono a rendere ancora più difficile un rapido ritorno alla normalità.

ziona: nota appunto per la ricchezza di acqua minerale. I vigili del fuoco, chiamati dalla gente, sono prontamente intervenuti, ma ben presto si sono accorti di non poter essere d'aiuto. «Non riusciamo a spiegarci questo strano fenomeno», hanno detto - «Qui ci vuole un geologo».

Comune di Napoli

COMUNE DI NAPOLI DIREZIONE DI POLIZIA URBANA

Avviso di gara (Appalto quinquennale segnaletica stradale) Quarto esperimento di licitazione privata, previa la prescritta autorizzazione, dell'appalto quinquennale di un lotto (2. zona orientale) di fornitura, di posa in opera e di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale e approvazione del Capitolato speciale di appalto.

Ancora nessuna richiesta di riscatto per il figlio dell'armatore

Ad Agnano Grimaldi era il «professore»

Le indagini concentrate nell'ambiente dell'ippodromo e del cinodromo, dove Gianluca era molto conosciuto - Il padre, imparentato con la famiglia Lauro, controlla la seconda flotta privata di Napoli

Nessuna richiesta di riscatto sembra essere ancora pervenuta alla famiglia di Gianluca Grimaldi, il figlio del noto armatore rapito l'altra sera. Carabinieri e polizia stanno indagando negli ambienti frequentati dal giovane, che passava gran parte del tempo libero all'ippodromo e al cinodromo, dove era chiamato per la sua competenza, il «professore».

care l'«Alfetta» del giovane Grimaldi, l'altra sera, in via Caravaggio - ha poi sfiorato, in corso Europa, a causa dell'eccessiva velocità, una BMW. La targa dell'utilitaria dei rapitori - riferita da alcuni testimoni oculari - è risultata falsa: appartiene ad una «127» di proprietà di un istituto di suore di Eboli.

Guido, considerato, dopo Achille Lauro, il più grosso armatore napoletano. Guido Grimaldi è stato deputato nel '53 per la lista del Partito nazionale monarchico e nel '58 per il Partito monarchico popolare. La madre del rapito, Paola Arcidiacono, è figlia della sorella di Achille Lauro.

didatura è stata caldeggiata dall'onorevole Antonio Gava) e Mario e alla cognata Adriana Shneider, Guido Grimaldi controlla la «Stossa Lines». Si tratta di una società per azioni in meglio conosciuta come «Flotta Grimaldi», con sede a Napoli, in via Marchese Campodisola, e succursali a Genova e a Palermo.

La flotta - che pare godere di un'ottima situazione economica - compren-